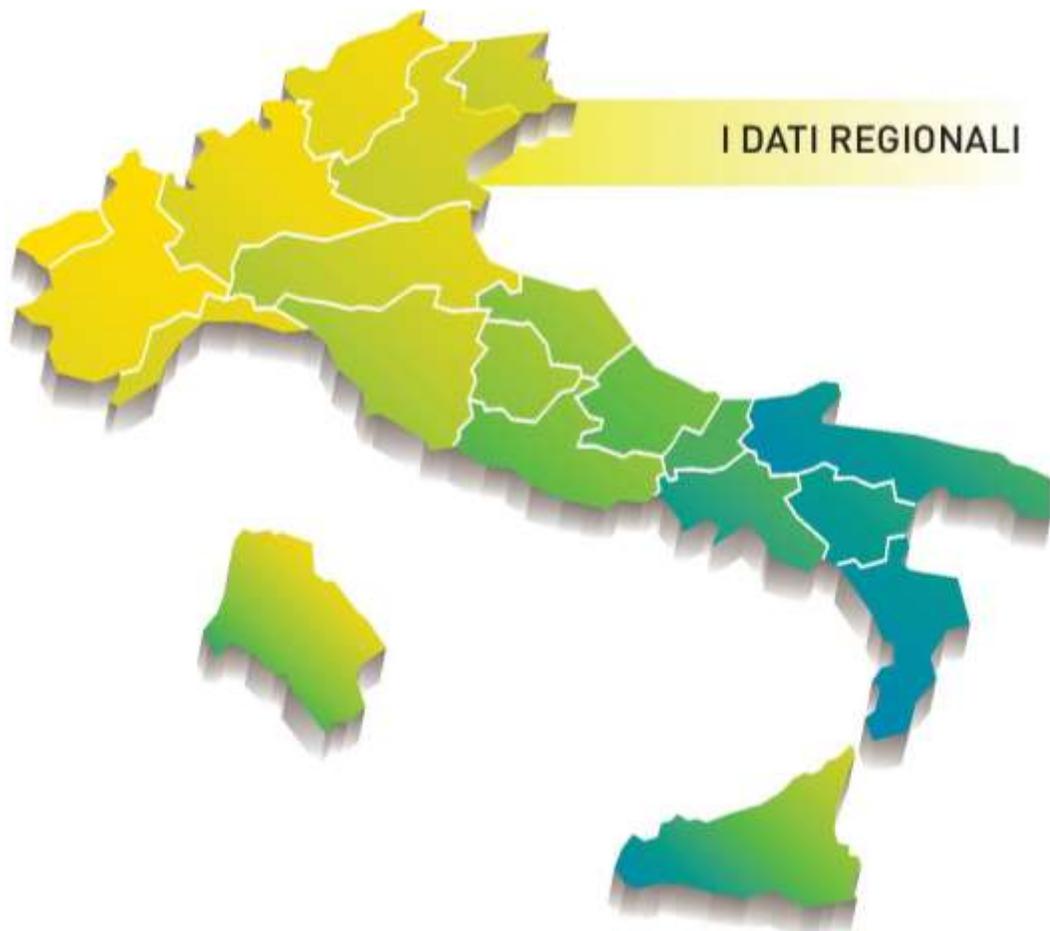


PRESENTAZIONE DEL VOLUME

I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2018



Roma

Giovedì 27 settembre 2018

Auditorium Ministero della Salute

**Stili di vita negli adulti 18-69enni:
i dati regionali PASSI**

Fumo e alcol

Fabrizio Nicolis

Presidente Fondazione AIOM

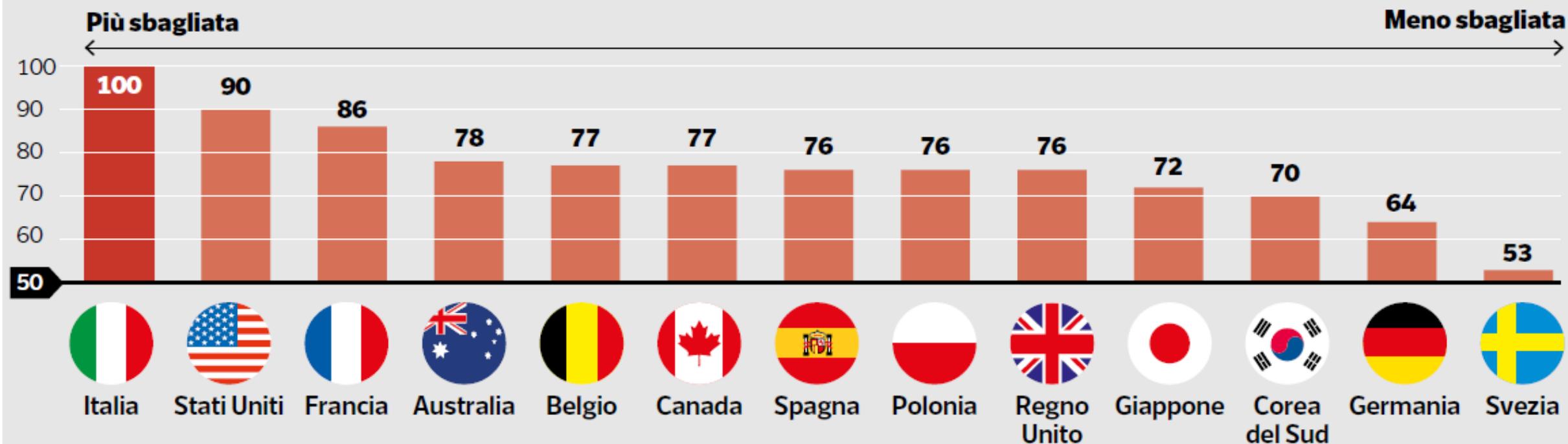
I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2018

I DATI REGIONALI



Siamo la nazione dove la «percezione» è più lontana dai fatti. Seguono gli Usa

L'indice della percezione



I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2018

I DATI REGIONALI



I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2018

I DATI REGIONALI



Versione per pazienti e cittadini
a cura di Fondazione AIOM

AIOM
Associazione Italiana di Oncologia Medica



FONDAZIONE AIOM
Associazione Italiana di Oncologia Medica

PASSI
Programma Nazionale di Prevenzione e Screening



I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2017

Versione per pazienti e cittadini
a cura di Fondazione AIOM



...dalla Prefazione 2017

Fino ad oggi questa importante pubblicazione era rimasta riservata ai professionisti del mondo dell'oncologia: oncologi, radioterapisti, anatomopatologi, istituzioni, organi decisori, eccetera.

Eppure le informazioni e le indicazioni contenute in questa pubblicazione sono assai rilevanti anche per i pazienti oncologici, per i loro familiari e per tutti i cittadini. E allora perché non rendere disponibile almeno una parte di queste conoscenze ad una platea più ampia per una migliore informazione e per una conoscenza più diffusa e consapevole?

È un inizio!

Fabrizio Nicolis

Presidente Fondazione AIOM

...dalla Prefazione 2018

Riproponiamo per il secondo anno una versione sintetica de “I numeri del Cancro in Italia 2018” dedicata ai pazienti, ai cittadini e a tutti coloro che hanno la curiosità di conoscere e approfondire questi temi di così grande rilievo nella vita di tutti noi.

Ringraziamo ancora una volta AIOM e AIRTUM a cui quest’anno si aggiunge PASSI per l’aiuto offerto nel rendere accessibile il loro sapere in una versione adattata e che cercheremo sempre più di migliorare per il pubblico.

Inoltre abbiamo voluto con AIOM, AIRTUM e PASSI continuare il percorso di analisi dei fattori di rischio per i tumori, percorso che per il 2018 si è focalizzato su nostra richiesta su fumo, alcol e stili di vita dopo una diagnosi di tumore.

È un impegno che continua!

Fabrizio Nicolis

Presidente Fondazione AIOM

Fattori di rischio: alimentazione e rischio neoplastico

FABRIZIO NICOLIS¹, SABINA SIERI², LUCILLA TITTA³

¹Direttore Sanitario, Ospedale "Sacro Cuore – Don Calabria", Negrar (VR)

fabrizio.nicolis@sacrocuore.it

²Unità di Epidemiologia e Prevenzione - Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

sabina.sieri@istitutotumori.mi.it

³Dipartimento di Oncologia Sperimentale, Istituto
lucilla.titta@ieo.it



Fattori di rischio nella popolazione italiana: alcol

Maria Masocco¹, Valen
Sampaolo⁵, Giuliano C

Fattori di rischio nella popolazione italiana: fumo

Maria Masocco¹, Valentina Minardi², Benedetta Contoli³, Angelo D'Argenzio⁴, Letizia Sampaolo⁵, Giuliano Carrozzini⁶, Paola Mosconi⁷, Alessandro Comandone⁸, Fabrizio Nicolis⁹



adottando stili di vita
sani ed equilibrati

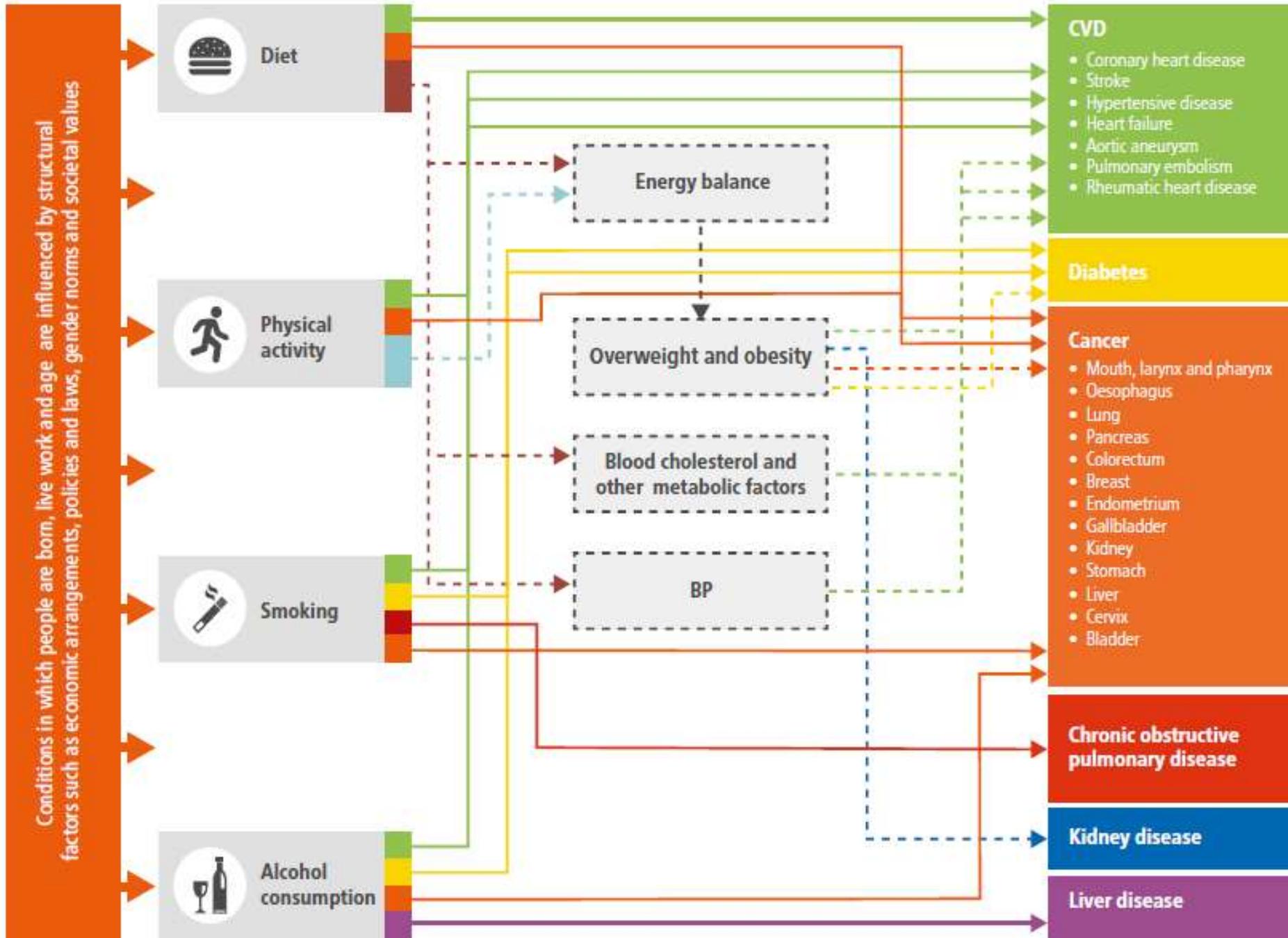
il **40%**

dei tumori è evitabile

BEHAVIOURAL RISK FACTORS

Intermediary conditions

DISEASES



Source: calculations from the WHO European Oce for the Prevention and Control of Noncommunicable Diseases, adapted from Scarborough P, Harrington RA, Mizdrak A, Zhou LM, Doherty A (2014). The Preventable Risk Integrated ModEl and its use to estimate the health impact of public health policy scenarios. Scientifica (Cairo) 748750. doi:10.1155/2014/748750.



Fattori di rischio nella popolazione italiana: alcol



Maria Masocco¹, Valentina Minardi², Benedetta Contoli³, Angelo D'Argenzio⁴, Letizia Sampaolo⁵, Giuliano Carrozzi⁶, Gabriella Farina⁷, Claudia Santangelo⁸, Fabrizio Nicolis⁹

¹ Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità - maria.masocco@iss.it

² Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità - valentina.minardi@iss.it

³ Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità - benedetta.contoli@iss.it

⁴ Dipartimento di Prevenzione, ASL Caserta; Direttore Unità Operativa Complessa "Monitoraggio Rischio Ambientale e Registro Tumori" - angelo.dargenzio@aslcaserta1.it

⁵ Dipartimento di Economica, Università Ca' Foscari, Venezia; Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio, AUSL Modena - l.sampaolo@ausl.mo.it

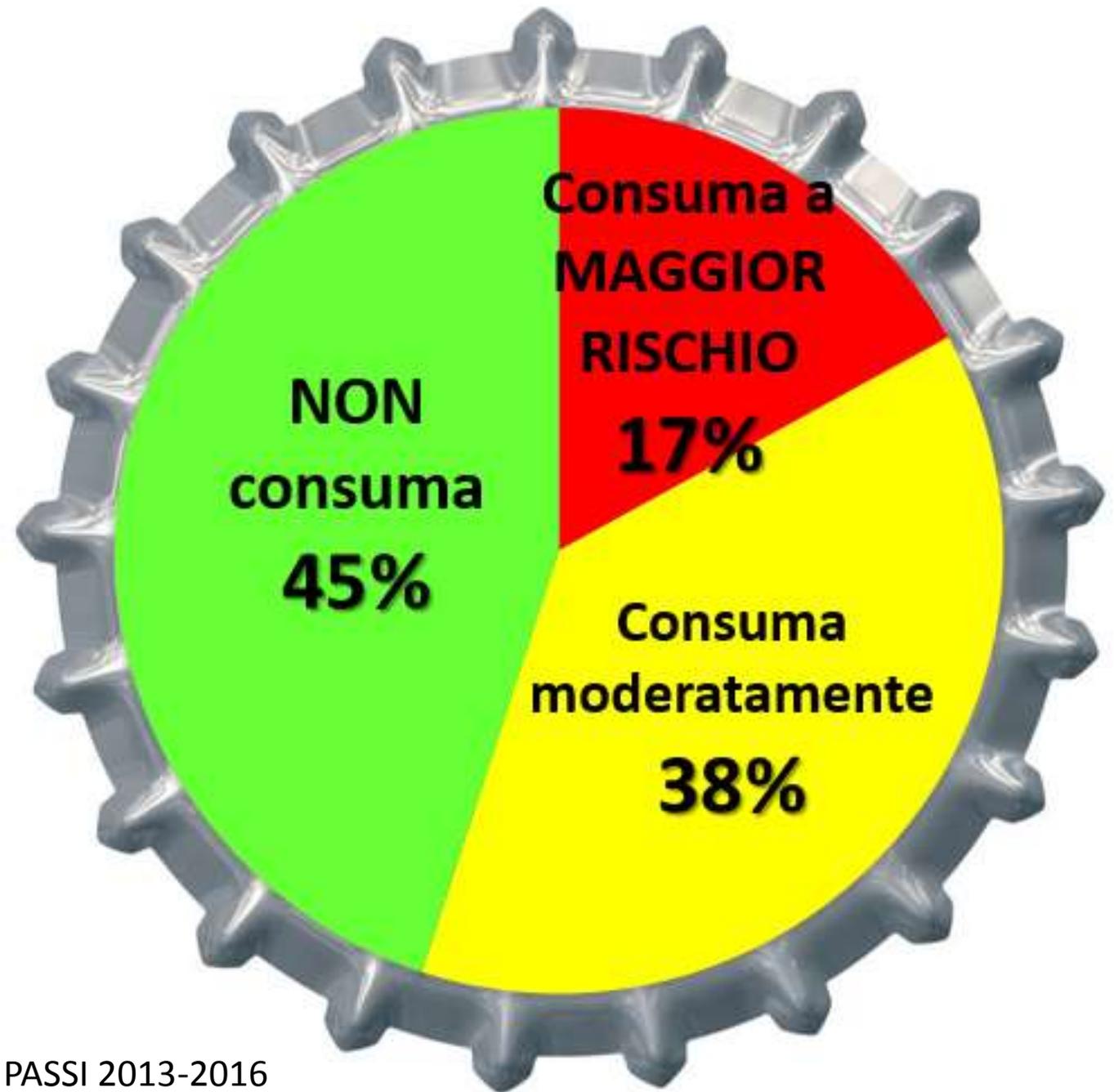
⁶ Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio, AUSL Modena - g.carrozzi@ausl.mo.it

⁷ Direttore del Dipartimento di Oncologia - ASST Fatebenefratelli Sacco Milano gabriella.farina@asst-fbf-sacco.it

⁸ Vivere senza stomaco... si può! - claudia.santangelo@viveresenzastomaco.org

⁹ Direttore Sanitario - IRCCS Ospedale "Sacro Cuore - Don Calabria" Negrar (VR) fabrizio.nicolis@sacrocuore.it

CONSUMO DI ALCOL IN ITALIA



Popolazione Italiana tra i 18 e i 69 anni. PASSI 2013-2016



1 persona su 6

ha un consumo alcolico **"a maggior rischio"** per la salute

Popolazione Italiana tra i 18 e i 69 anni. PASSI 2013-2016

CONSUMO ALCOLICO "A MAGGIOR RISCHIO"

CONSUMO ABITUALE ELEVATO

Consumo medio giornaliero maggiore di 2 **UA** negli uomini e di 1 **UA** nelle donne

BINGE DRINKING

Consumo in una singola occasione di 5 o piu' **UA** negli uomini e di 4 o piu' **UA** nelle donne

FUORI PASTO

Consumo di alcol esclusivamente o prevalentemente lontano dai pasti



UA Unità Alcolica

Corrisponde a una lattina di birra (330 mL) o a un bicchiere di vino (125 mL) o a un bicchierino di superalcolico (40 mL)

Prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio in Italia per **regione di residenza**



Dati PASSI 2013-2016

■ peggiore del valore nazionale

■ simile al valore nazionale

■ migliore del valore nazionale

CONSUMO ALCOLICO "A MAGGIOR RISCHIO"

CONSUMO ABITUALE ELEVATO

Consumo medio giornaliero maggiore di 2 **UA** negli uomini e di 1 **UA** nelle donne

BINGE DRINKING

Consumo in una singola occasione di 5 o piu' **UA** negli uomini e di 4 o piu' **UA** nelle donne

FUORI PASTO

Consumo di alcol esclusivamente o prevalentemente lontano dai pasti



UA Unità Alcolica

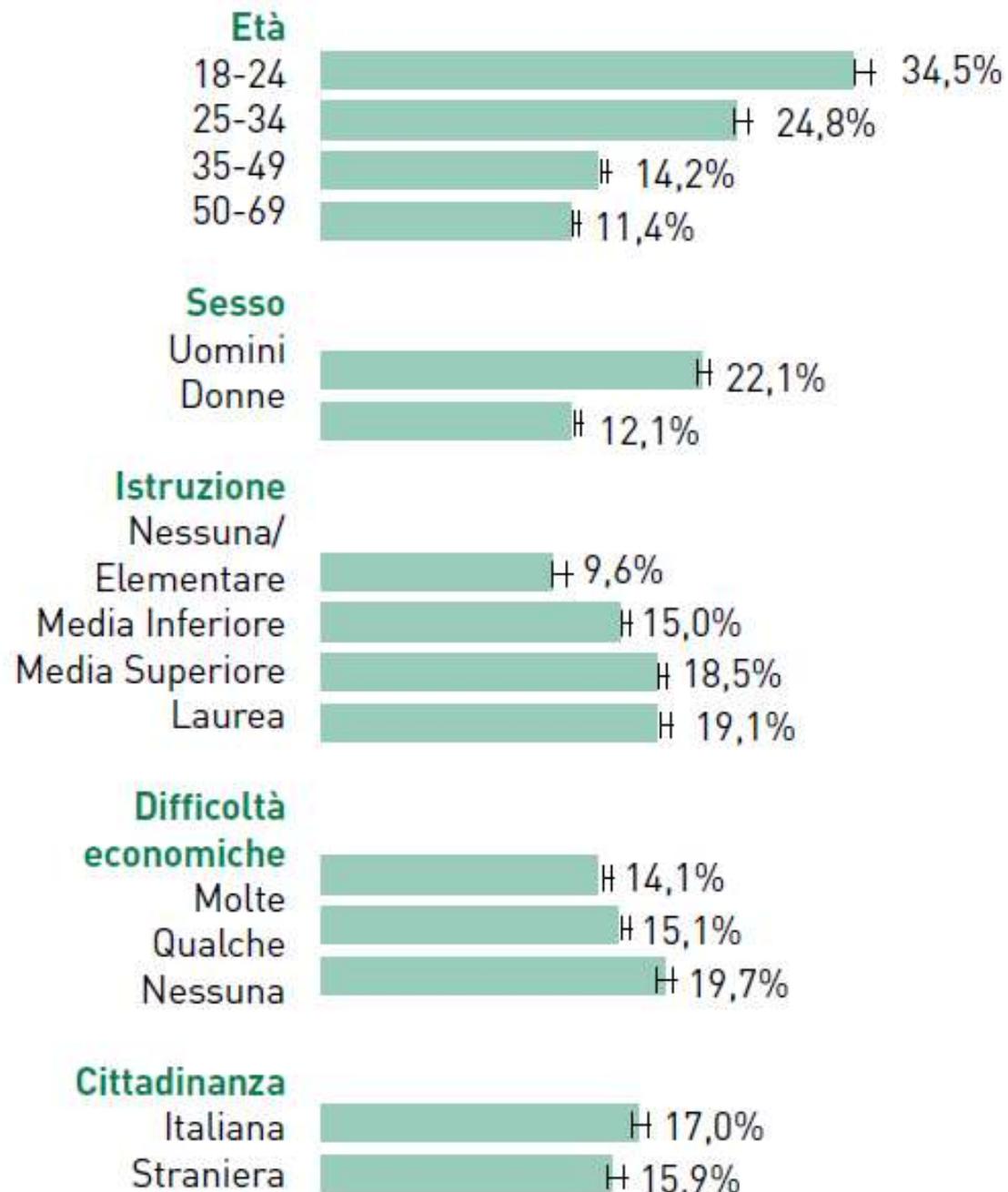
Corrisponde a una lattina di birra (330 mL) o a un bicchiere di vino (125 mL) o a un bicchierino di superalcolico (40 mL)

BINGE DRINKING

- Si tratta della **più frequente** modalità di consumo alcolico a maggior rischio (**8,9%** della popolazione tra i 18 e i 69 anni)



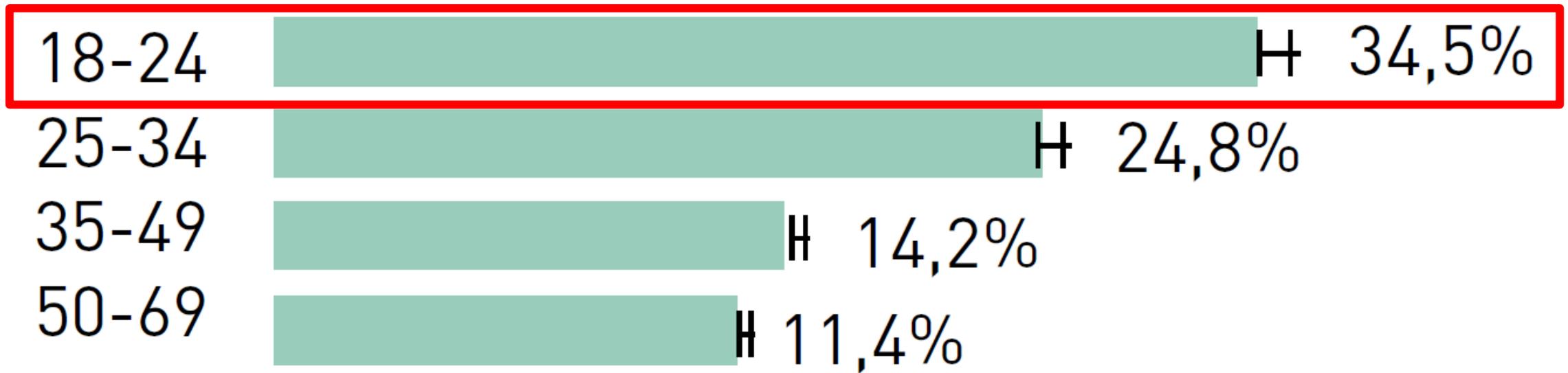
- Il trend del consumo 'binge' negli ultimi anni è **in aumento**
- È più frequente nel **Nord Italia**, in particolare nelle regioni del **Nord Est**



Prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio in Italia per **caratteristiche sociodemografiche**

Dati PASSI 2013-2016

Età



● Il numero

In Italia troppi giovani inclini al «binge drinking»

8,6
milioni

Sono gli italiani considerati consumatori di alcol a rischio; di questi 1,7 milioni hanno tra 11 e 25 anni

Negli ultimi tre anni, il numero degli italiani che consumano alcol è rimasto stabile e oscilla intorno ai 35 milioni: il che significa che circa il 65% degli italiani consuma bevande alcoliche. Di quei 35 milioni, però, 8,6 sono a rischio; di questi 1,7 milioni sono giovanissimi, tra gli 11 e i 25 anni - con un picco di bevitori tra i 16 e i 17 - e 2,7 milioni hanno più di 65 anni. E ogni 10 alcol-dipendenti solo uno arriva all'osservazione dei Servizi socio-sanitari. Tra i giovani, in particolare, cresce la tendenza al binge drinking, il bere per ubriacarsi, che in Italia causa oltre 40 mila accessi annuali al Pronto Soccorso per intossicazione. È questo lo scenario tracciato da Istat e Osservatorio nazionale Alcol (Ona) dell'Istituto superiore di sanità (Iss). «È urgente rilanciare la prevenzione e educare agli stili di vita corretti» ha sottolineato Walter Ricciardi, presidente dell'Iss.

CORRIERE DELLA SERA

20 Maggio 2018

«Binge drinking, può provocare alcol-dipendenza tra i giovani»

Il Sole **24 ORE**

Salute**24**

27/08/2018



Il “binge drinking”, l’assunzione di dosi elevate di alcolici in un breve lasso di tempo, potrebbe favorire lo sviluppo dell’alcol-dipendenza tra i giovani.

Lo evidenzia uno **studio italiano** pubblicato sulla rivista Scientific Reports dai ricercatori della Fondazione policlinico universitario Gemelli IRCCS - Università Cattolica di Roma, guidati da Giovanni Addolorato, direttore dell’Unità operativa semplice di area (Uosa), e da Antonio Gasbarrini, direttore dell’Area gastroenterologia e oncologia medica.

Secondo gli esperti, non bisogna sottovalutare la **pericolosità delle “abbuffate alcoliche”**, che comportano il consumo di più di 4-5 drink nel giro di poco tempo e lontano dai pasti, perché **a lungo andare potrebbero rendere gli adolescenti dipendenti dall’alcol e provocare l’insorgenza di patologie alcol-correlate.**

Nel corso dell’indagine, gli autori hanno coinvolto 2.704 studenti di età compresa tra 13 e 20 anni, che frequentavano le scuole superiori di tre province italiane.

Al termine dell’analisi è emerso che la maggior parte degli intervistati non era mai stata informata dai familiari o dal personale sanitario sui rischi connessi al consumo di bevande alcoliche.

Fattori di rischio nella popolazione italiana: fumo

Maria Masocco¹, Valentina Minardi², Benedetta Contoli³, Angelo D'Argenzio⁴, Letizia Sampaolo⁵, Giuliano Carrozzi⁶, Paola Mosconi⁷, Alessandro Comandone⁸, Fabrizio Nicolis⁹

¹ Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità - maria.masocco@iss.it

² Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità - valentina.minardi@iss.it

³ Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità - benedetta.contoli@iss.it

⁴ Dipartimento di Prevenzione, ASL Caserta; Direttore Unità Operativa Complessa "Monitoraggio Rischio Ambientale e Registro Tumori" - angelo.dargenzio@aslcaserta1.it

⁵ Dipartimento di Economica, Università Ca' Foscari, Venezia; Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio, AUSL Modena - l.sampaolo@ausl.mo.it

⁶ Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio, AUSL Modena - g.carrozzi@ausl.mo.it

⁷ IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" Milano - paola.mosconi@marionegri.it

⁸ Direttore SC di Oncologia - Ospedale Humanitas Gradenigo Torino
alessandro.comandone@gradenigo.it

⁹ Direttore Sanitario - IRCCS Ospedale "Sacro Cuore - Don Calabria" Negrar (VR)
fabrizio.nicolis@sacrocuore.it





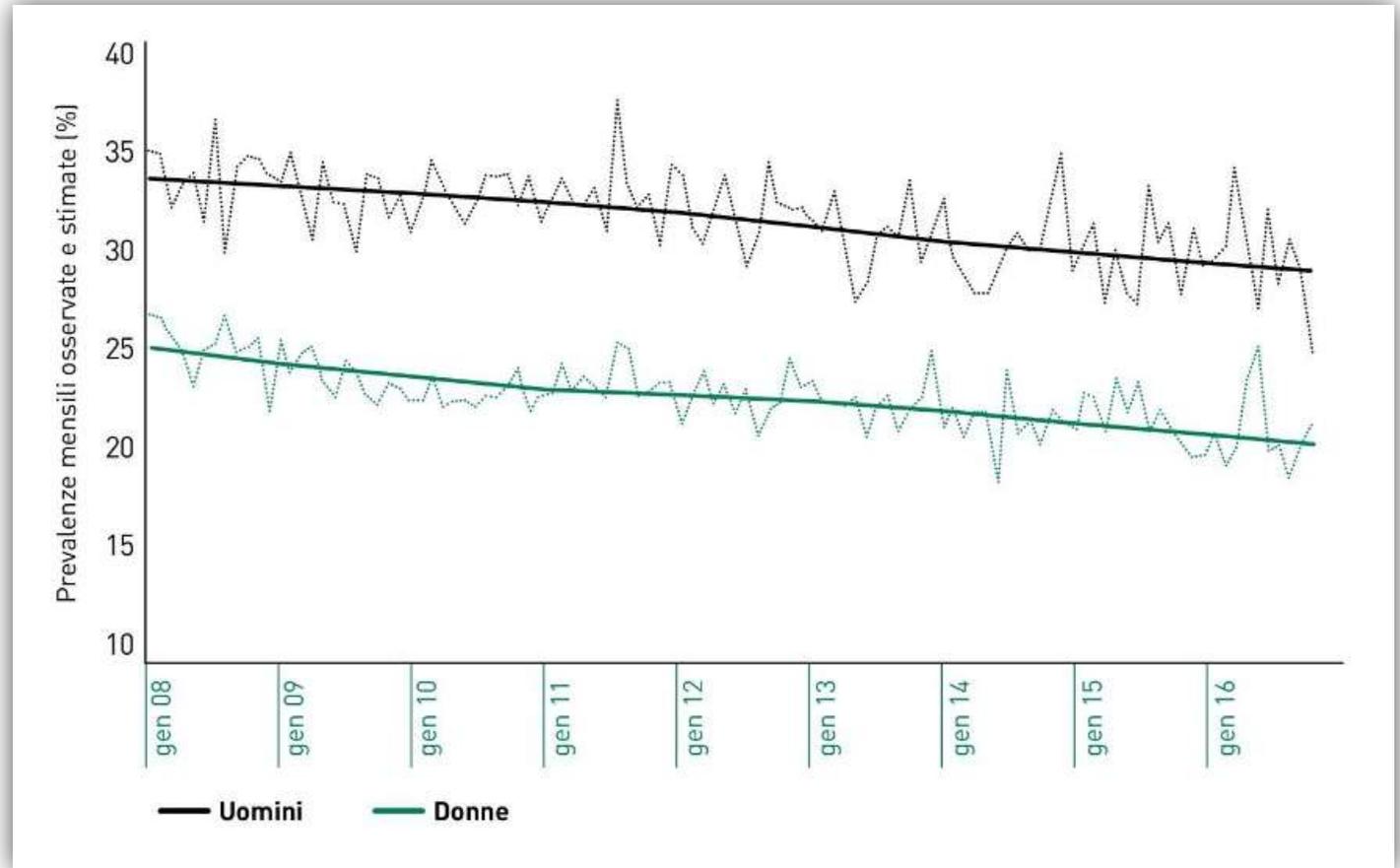
1 persona su 4 fuma

1 fumatore su 4 è un «forte fumatore»*

* > 1 pacchetto di sigarette/die

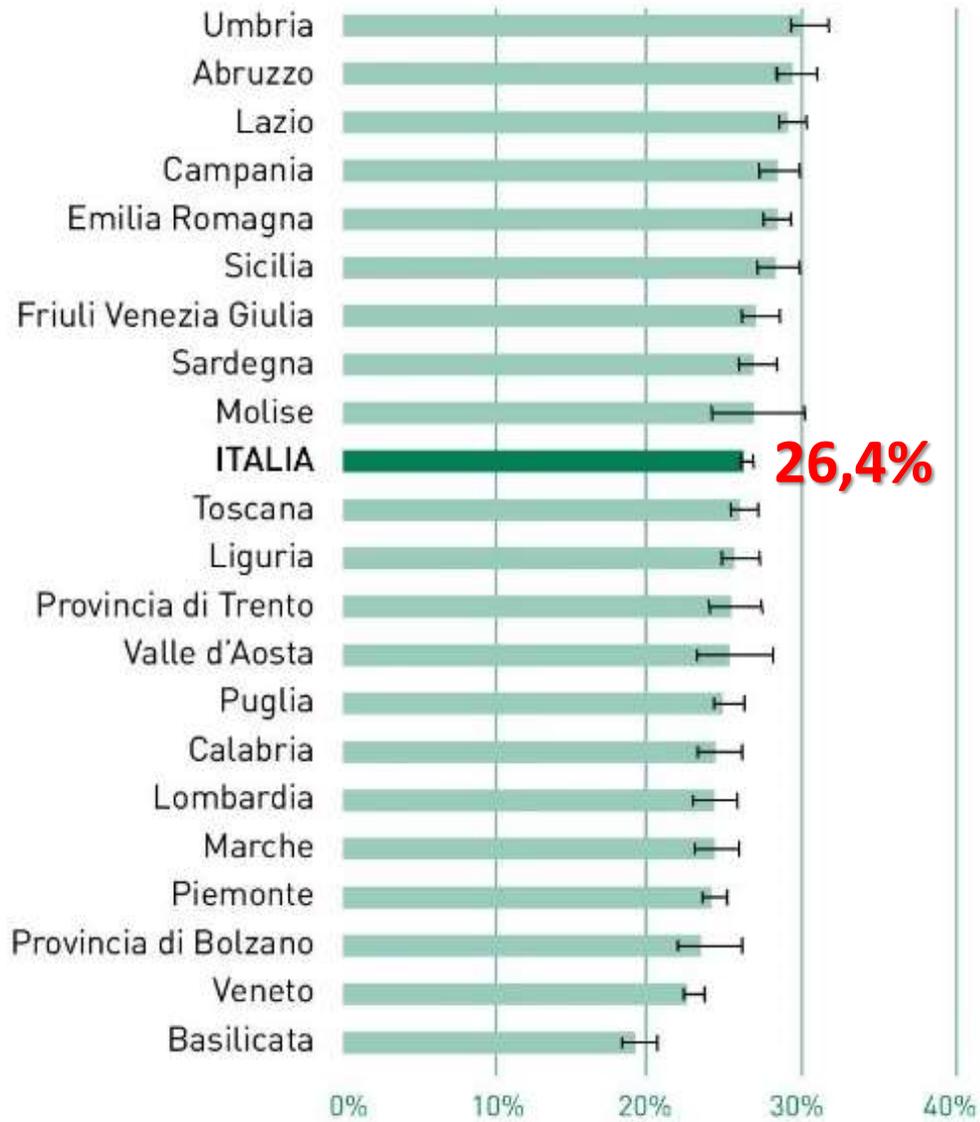
Popolazione Italiana tra i 18 e i 69 anni. PASSI 2013-2016

La **riduzione della prevalenza** dei fumatori adulti (18-69 anni) in Italia dal 2008 (**30%**) al 2016 (**26%**) risulta **statisticamente significativa** sia negli uomini che nelle donne



Prevalenza di fumatori (quota di fumatori) adulti in Italia per genere: andamento nel tempo.

Dati PASSI 2008-2016



Distribuzione dei fumatori per regione di residenza rispetto al valore nazionale. PASSI 2013-2016

Genere



Età



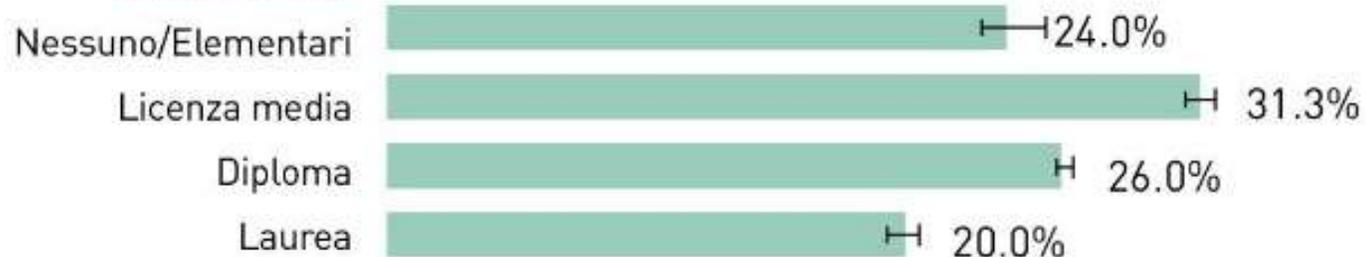
Cittadinanza



Difficoltà economiche



Titolo di studio



Prevalenza di fumatori in Italia per caratteristiche sociodemografiche

Dati PASSI 2013-2016



PASSI
 Programma Nazionale per la Salute in Italia



Zsuzsanna Jakab
Direttore OMS Europa

14 settembre 2018

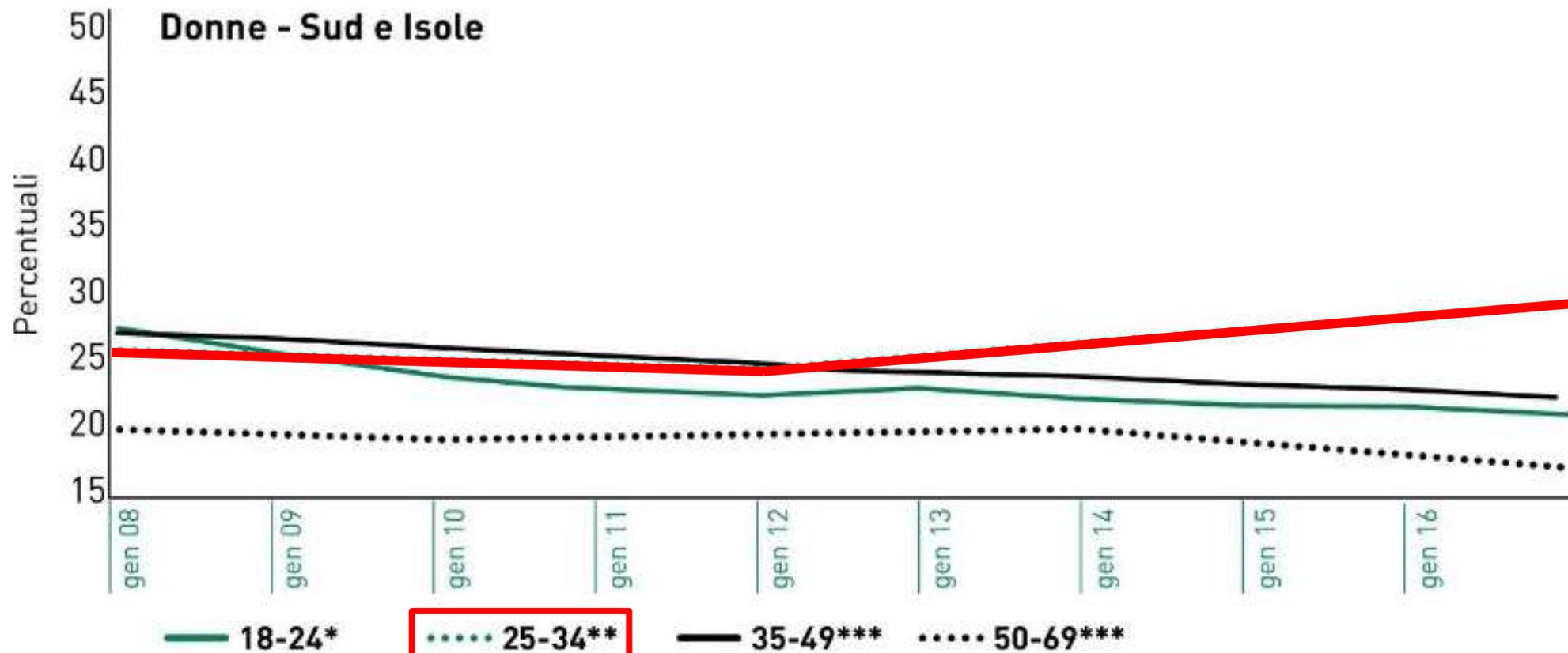


“L’Italia è seconda in Europa per aspettativa di vita alla nascita ma **preoccupa il tabagismo, in aumento fra gli adolescenti italiani.**

Come pure obesità e sovrappeso tra i giovanissimi: se consideriamo il dato tra i 15enni, l’Italia è al quarto posto. Occorre investire su educazione alimentare e attività fisica dei giovanissimi”.

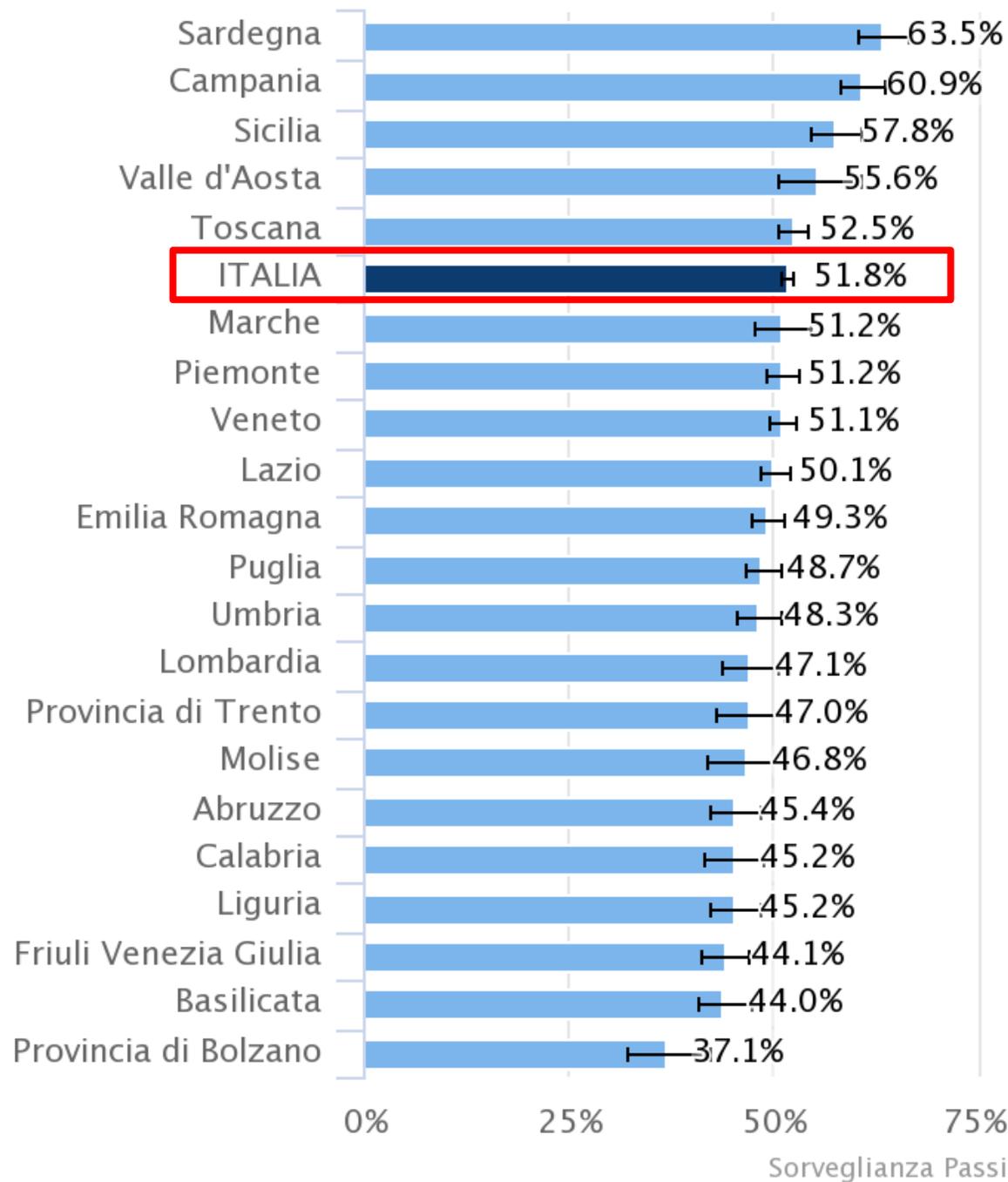


Donne - Sud e Isole

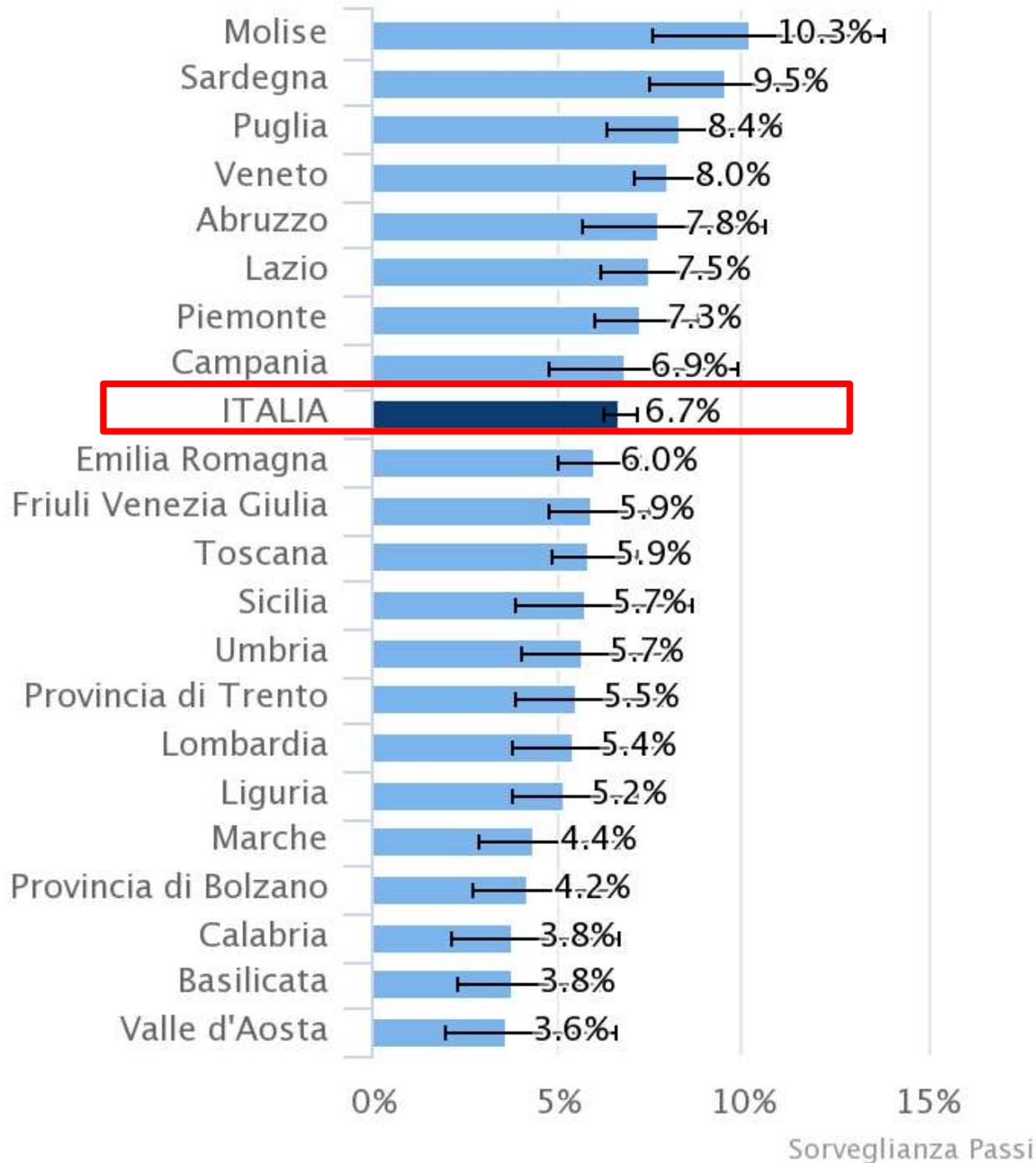




Consiglio di
smettere di fumare
da parte di un **medico**
o di un **operatore**
sanitario



Consiglio di bere meno da parte di un medico





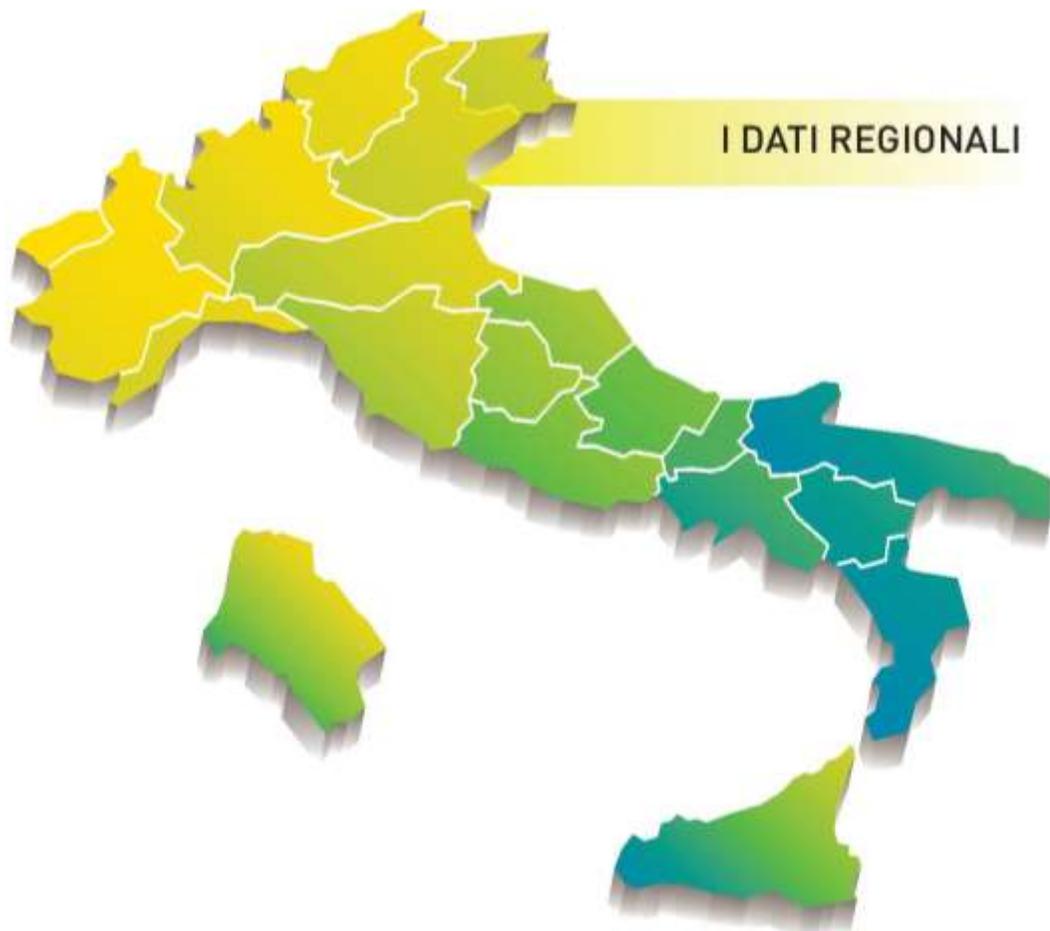
INDIPENDENZA DELLE SOCIETA'
SCIENTIFICHE ITALIANE:

**DIFENDIAMO LA LIBERTA' DEL DIBATTITO SCIENTIFICO
DALL'INFLUENZA DELL'INDUSTRIA DEL TABACCO**



PRESENTAZIONE DEL VOLUME

I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2018



Roma

Giovedì 27 settembre 2018

Auditorium Ministero della Salute

**Stili di vita negli adulti 18-69enni:
i dati regionali PASSI**

Fumo e alcol

Fabrizio Nicolis

Presidente Fondazione AIOM